

LICENZIATI PERCHE' ITALIANI.....

E' questa in sintesi la motivazione principale di un grave atto attuato dalla multinazionale Americana National Oilwell Varco (NOV) nei confronti dei 102 dipendenti della sua controllata CMA Canavera di Rocca Canavese (Torino) che producono particolari stampati per le aste di trivellazione petrolifera/gas.

La dirigenza Americana, senza preavviso alcuno, ha comunicato, venerdi' 18 settembre 2009, agli ignari dipendenti che prestavano tranquillamente il loro lavoro la decisione di chiudere lo stabilimento di fatto per motivazioni logistiche:

“oneri doganali e tempi di consegna non competitivi” e' quello che si evince nella comunicazione dell'avvio della procedura di mobilità inviata al Sindacato, tra l'altro non presente in questa azienda.

Certo, la crisi globale impatta anche nel settore petrolifero, ma questa piccola azienda produceva profitti importanti (e' arrivata a fatturati mensili da 12.000.000 di Dollari).

Gli Americani l'hanno rilevata da imprenditori locali da pochi anni, ne hanno acquisito la miglior tecnologia per applicarla in altri stabilimenti e ora ...il benservito senza aver fatto un minuto di cassa integrazione.

E' un atto moralmente deprecabile, sia per il metodo ma in particolare per il trattamento riservato ai lavoratori e al territorio già in forte difficoltà.

La FIM-CISL ha da subito organizzato i lavoratori e interessato le forze politiche e istituzionali del territorio, provinciali e regionali.

E' in atto un presidio permanente davanti all'azienda e indetto un primo sciopero con manifestazione davanti al Comune di Rocca Canavese per oggi Lunedì' 20 alle ore 15.00, in concomitanza con un incontro urgente richiesto alla Direzione in accordo con i Sindaci dei comuni principalmente toccati dall'evento.

E' garantita la presenza di alcuni rappresentanti politici.

Per finire si riporta dichiarazione di Obama di ieri 19 settembre:

Obama: "Dobbiamo essere un esempio per tutto il mondo"

"L'America deve essere modello ed evitare altre crisi finanziarie". Lo afferma il presidente degli Stati Uniti, che nel consueto messaggio settimanale parla di risanamento e di rapporti con le potenze del G20

Se e' questo di cui parla diciamo "NO GRAZIE"



